

Le proposte del "Carroccio" in fatto di sicurezza

Lega Nord: "Come Far West ma senza sceriffi"

Certo è che la situazione si fa sempre più preoccupante. A metà del mese in corso, un orrendo delitto è stato compiuto ai danni di un anziano di 86 anni, accoltellato presso la propria abitazione di via Rolando. Al momento non si conosce il movente, si sospetta però, che ciò sia avvenuto a scopo di rapina.

Per questo, e non solo, la Lega Nord Liguria annuncia che, dopo la campagna elettorale riprenderà le ronde, e aggiunge "con la speranza, questa volta, che il presidente del Civ "Rolandone" non si foderi più gli occhi di mortadella ed invece di criticarci si attivi ad unire tutte le forze sane del quartiere per fronteggiare la criminalità".

Insomma, qualcosa si deve fare, l'indignazione è generalizzata e la paura tra i sampierdarenesi è tanta. Al punto che, molti si sono rassegnati ad andarsene, a cambiare quartiere, pur con il dolore che questa scelta comporta. Non è facile lasciare il luogo dove si è nati e dove si è vissuto per tanti anni, ma a questo prevale la necessità di "viver tranquilli", e, se non cambia qualche cosa, a San Pier d'Arena, ora, non è più possibile.

"I risultati, sotto gli occhi di tutti, evidenziano che, i commercianti, da sempre, sono le vittime principali del crimine. Quello che è accaduto (con riferimento al delitto di via Rolando, ndr) non sarebbe mai dovuto succedere se tutti fossero, veramente, impegnati a combattere il crimine. Le Istituzioni locali, invece, non hanno voluto ascoltare le proteste degli abitanti pensando che le cose si sarebbero aggiustate da sole. Adesso saranno contenti, quegli imbecilli che, invece di rimboccarsi le maniche per risolvere i problemi del quartiere, si sono limitati a criticarci per le ronde. Bisogna passare ai fatti. Pertanto, chiediamo che, il nuovo Parlamento dia ai Sindaci il potere d'emettere ordinanze urgenti in fatto di sicurezza: ampliando i compiti della Polizia municipale e introducendo l'istituzione delle ronde in aiuto alle Forze dell'ordine" dice, ancora, la Lega.

Sono certamente parole dure, chiare; esprimono rabbia ma anche tanta determinazione.

Nessuno ha piacere che la nostra delegazione è considerata la più pericolosa, (forse eguagliata soltanto da Cornigliano), un triste primato che vogliamo scrollarci da dosso. Non è così negli altri Municipi genovesi, come mai?

Il "Gazzettino", ancora una volta, evidenzia il problema, non può fare altro. Non è nostro compito suggerire delle ricette per arginare la criminalità. Ma una cosa la diciamo a gran voce: chi può si attivi, trovi validi e democratici sistemi affinché San Pier d'Arena torni ad avere altri bei primati, non quello della delinquenza.

La.Trav.

Le segnalazioni dei lettori



"Processionaria" sotto la Torre Cantore? Già, proprio così, ma che desolazione! Una nostra fedele lettrice ci ha segnalato un'invasione di "processionaria" da quelle parti, e noi, lì per lì, stentavamo a crederle. Il sopralluogo ha, purtroppo, avuto esito assai positivo: il pino esiste, anzi, potremmo dire che esisteva, perché ormai è ridotto ad una specie di scheletro di albero e fa proprio pena. Colpa della "processionaria", ovvero di quell'insetto che per una parte della sua vita si trasforma in bruco peloso e forma lunghe file che assomigliano a processioni, da qui il termine "processionaria".

Tale insetto è devastante per pini e conifere in genere, perché quando le aggredisce, generalmente non lascia loro scampo. Lo si riconosce (quando ormai è tardi) dalla presenza di sacche bianche sui rami dell'albero, formate dalle secrezioni filamentose dei bruchi i quali si trasformeranno in crisalide e poi in farfalle. Esse depositeranno altre uova che, schiudendosi, genereranno nuovamente bruchi, e via così. Risultato: albero morto o malato grave, come il nostro pino di via Cantore, angolo via Pedemonte.

Chi dovesse venire a contatto con quei bruchi sappia che il loro pelo è urticante, e quindi è meglio starne lontani. Se a qualche responsabile ASTER venisse voglia di porre rimedio riteniamo che la cosa sarebbe gradita, ma per il pino temiamo che sia ormai troppo tardi: sembra ora uno spettrale albero di natale fuori stagione, con palle bianche invece che rosse e rami ormai spogli. Ciao Pino.

P.P.

I nostri negozianti

Roby e Saby: un punto di riferimento per tutti

Come trasformare un locale non troppo comodo in un punto di riferimento per la gente? Semplice per Roby e Saby, cioè i titolari del negozio di frutta e verdura sito al numero 70/r di via Daste. Sì, perché la non troppo felice configurazione del negozio non si può certo dire che li aiuti, anzi, li costringe continuamente a fare sforzi per spostare la frutta e la verdura dal camioncino al negozio, dovendo sempre superare il dislivello costituito da alcuni gradini, ma Roby e Saby non sono certo tipi da arrendersi per così poco, anzi, hanno trasformato parte della scaletta in vetrina, per meglio esporre la frutta di stagione.



Il grande Totò, nel famosissimo film "la banda degli onesti", così rispondeva ad uno che si spacciava per portiere: "amico mio, portieri si nasce, non si diventa!". Prendendo a prestito ed adattando questa battuta ai nostri amici, potremmo dire che "commercianti si nasce, non si diventa!". Infatti i due titolari sembrano proprio nati in negozio. La gente distingue subito chi ci sa fare e chi no, la differenza tra chi si improvvisa e chi ha il commercio nel sangue. Pensiamo sia proprio questo il segreto di Roby e Saby: il saper fare egregiamente il proprio lavoro, prima di tutto comprando bene al mercato, e poi sapendo esporre nel modo giusto e ben illustrare i vari prodotti esposti. I grandi esperti di marketing utilizzano, per giudicare se un punto vendita lavora bene, il termine "fidelizzazione", cioè il fatto se i clienti che lo frequentano si possano definire affezionati o meno, in base al numero di "visite" ed al tipo di acquisti.

Bene: da Roby e Saby pensiamo si possa dire, a buon titolo, che la fidelizzazione dei loro clienti è altissima, perché è facile constatare come si incontrino sempre persone che vanno solo da loro, nonostante la non lontana presenza del mercato rionale, di altri esercizi concorrenti e dei supermercati. Questo è il miglior segno del loro successo, cioè la gente va lì a colpo sicuro, sapendo che troverà buona scelta, buoni prezzi, buon servizio e magari anche qualche battuta, tanto per tenere su il morale. Anche le loro collaboratrici hanno assunto lo stesso stile, amichevole e professionale nello stesso tempo, la rapidità nel servire e la saggezza nel consigliare.

Da qualche tempo i nostri amici hanno anche organizzato un efficiente servizio di consegna a domicilio, senza aggravio di spesa purché di compri abbastanza da giustificare il viaggio, e questa è una delle loro carte vincenti, proprio perché essi hanno capito come il numero degli anziani sia ormai altissimo, e quindi sia per essi estremamente comodo ricevere a casa (senza "trucchetti", naturalmente) quello che ordinano per telefono.

Il Gazzettino, da sempre attento alle piccole ed interessanti realtà della nostra San Pier d'Arena, ha quindi notato da Roby e Saby quella sensazione di attenzione alla qualità della vita che è comune anche in altri esercizi commerciali, e non poteva non parlarne, con molto piacere.

Pietro Pero

FAI DA TE

DEL LEGNO
FERRAMENTA COLORI

LEGNO - PANNELLI AL TAGLIO - BORDATURA
 PROFILI - ZOCCOLI - RIVESTIMENTI
 PERLINATI - CORNICI - FERRAMENTA - UTENSILERIA
 VERNICI - MOBILI - SEDIE - PORTE - SCARPIERE
 MOBILI IN KIT PER CASA ED UFFICIO

16149 GENOVA SAMPIERDARENA

Via Gioberti, 21 rosso

tel. 010.41.27.17

consulenza specializzata



"da Iolanda"

Trattoria con giardino

Cucina tipica e vini selezionati

Piazza Nicolò Bruno, 6 - 7 r.

Isoverde (Ge-Campomorone)

Tel. 010 790118

Chiuso il martedì sera e il mercoledì

Si consiglia la prenotazione